



DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”,
- VISTO** il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il D.M. n. 639 del 2 maggio 2024, recante "Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari”;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Codice di comportamento di Ateneo;
- VISTO** il Codice etico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 156 del 4 aprile 2025;
- VISTO** il Testo Unico per il conferimento di borse di ricerca, contratti di ricerca, incarichi post-doc, incarichi di ricerca e il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT), emanato con D.R. 347 del 29 luglio 2025;
- PRESO ATTO** che il citato art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 stabilisce, al 6° comma, che l'importo del contratto di ricerca è stabilito in sede di contrattazione collettiva, in ogni caso in misura non inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito;
- VISTO** il Contratto collettivo sottoscritto il 18 marzo 2025 (come sequenza contrattuale prevista dall'art. 178, comma 1, lett. g del CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024) con cui - in attuazione delle previsioni di cui al 6° comma dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – si stabilisce che l'importo del contratto di ricerca non può essere inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito e non può essere superiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali del 17 luglio 2025 (punto 11.1), con cui è stata approvata, su richiesta del prof. Paparella, l'attivazione di un

contratto di ricerca della durata di due anni ai sensi dell'art. 22 della citata Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere sul fondo "Superlupino" (Cod. progetto BIRI00243 - Convenzione di collaborazione con "Madama Oliva S.r.l." nell'ambito del finanziamento MISE per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Contratto di Sviluppo "S.TRA.TEGIA 4.0" - DM 09.12.2014 - CDS000751 - "SUPERLUPINO" - CUP C47B22000110008) per un importo complessivo di € 80.000,00 e con le caratteristiche indicate nella scheda di dettaglio allegata;

PRESO ATTO dell'esigenza di procedere tempestivamente all'attivazione della procedura selettiva per il conferimento del contratto di ricerca sopra indicato, tenuto conto della richiesta evidenziata dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali nella citata delibera di procedere alla stipula del relativo contratto di lavoro nel più breve tempo consentito;

DECRETA

Art. 1

Numero e caratteristiche dei posti

Presso l'Università degli Studi di Teramo è indetta una procedura di selezione per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 con le caratteristiche di seguito specificate:

Dipartimento che richiede l'attivazione del contratto di ricerca	Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali
Sede operativa di svolgimento delle attività:	Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali
Gruppo scientifico disciplinare / Settore scientifico-disciplinare:	06/MEDS-08 - Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell'Alimentazione e del Benessere. (ex MED-49)
Tipologia di contratto da attivare:	Contratto di ricerca a tempo pieno
Durata del contratto:	24 mesi
Profilo del contrattista di ricerca da assumere:	Capacità acquisita: il contrattista di ricerca dovrà essere in possesso di una documentata attività scientifica, pubblicazioni internazionali e partecipazioni a congressi nazionali ed internazionali, nel settore della nutrizione umana con un focus sulla modulazione nutrizionale dello stato infiammatorio e antiossidante. Il candidato dovrà dimostrare di avere una comprovata esperienza nelle tecniche di colture cellulari intestinali e immunitarie, tecniche cito-fluorimetriche ed ELISA per la valutazione di marcatori infiammatori e red-ox, nelle tecniche di estrazione e di digestione di alimenti.
Descrizione del progetto di ricerca su cui il contrattista verrà impegnato:	Ruolo di alimenti, ricette e diete nella modulazione dello stato antiossidante ed infiammatorio in vitro, in modelli cellulari e nell'uomo. Il progetto ha come obiettivo principale la valutazione dell'effetto antiossidante ed anti-infiammatorio di alimenti e ricette complesse in modelli in vitro e cellulari. Un focus particolare sarà rivolto allo studio delle ricette associate alla longevità Abruzzese. Saranno sviluppati studi osservazionali in soggetti sani e con fattori di rischio metabolici, come l'invecchiamento o l'obesità, per valutare il ruolo del potenziale anti-infiammatorio legato all'apporto alimentare su selezionati marcatori metabolico/immunitari. Supervisore: Prof. Mauro Serafini Co-supervisore: Prof. Donato Angelino
Finanziamento del contratto di ricerca:	€ 80.000,00 a valere sul progetto di ricerca "Superlupino" (Cod. progetto BIRI00243 - Convenzione di collaborazione con "Madama Oliva S.r.l." nell'ambito del finanziamento MISE per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Contratto di Sviluppo "S.TRA.TEGIA 4.0" - DM 09.12.2014 - CDS000751 - "SUPERLUPINO" - CUP C47B22000110008)

Art. 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Possono partecipare alla selezione i candidati, italiani o stranieri, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero. Possono partecipare, altresì, i candidati che sono iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Non possono partecipare alla selezione:

- a) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle Università o degli enti pubblici di ricerca;
- b) coloro che hanno fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- c) coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva.

I titoli esteri debbono essere documentati tramite documentazione di equipollenza del titolo, rilasciata dalle competenti autorità, che dovrà essere allegata alla domanda o presentata al massimo entro e non oltre la data dell'eventuale assunzione. In caso di dottorato di ricerca conseguito all'estero, è necessario dichiarare gli estremi del provvedimento di riconoscimento accademico con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano, rilasciato dalle Università, oppure gli estremi della determina di riconoscimento finalizzato del titolo estero a quello italiano rilasciata dal Dipartimento della Funzione Pubblica ovvero, per coloro che già lo possiedono, gli estremi del decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980. In mancanza, ed al fine di garantire la più ampia partecipazione, il candidato avrà cura di indicare gli estremi del dottorato estero conseguito per cui sarà attivata la procedura ai sensi del combinato disposto dell'art. 38 D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e dell'art. 2 della L.148/2002. In base a quanto sopra, dovrà essere fornita, a richiesta, ulteriore documentazione e potranno essere previsti oneri a carico del candidato. In tal caso il candidato è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, dovrà produrre a questa Amministrazione, prima della stipula del contratto, il provvedimento comprovante il riconoscimento accademico del titolo straniero.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione:

- 1) coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che sono stati destituiti/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- 3) coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del d.P.R. n. 3/1957.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e l'Amministrazione potrà disporre l'esclusione dalla procedura con motivato decreto del Direttore Generale che verrà notificato all'interessato.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il relativo trattamento giuridico ed economico.

Art. 3

Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura deve essere presentata secondo il *facsimile* allegato al presente bando (*Allegato A*), a pena di esclusione entro il **termine perentorio di giorni 30 (trenta)** a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale di Ateneo. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La domanda, redatta in carta semplice, dovrà essere indirizzata al **"Direttore del Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali"** e recare tutte le indicazioni di cui al suddetto *facsimile* di domanda.

Non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte a norma di legge o prive dei dati anagrafici del candidato e le domande presentate fuori termine.

La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) intestata al candidato, all'indirizzo **protocollo@pec.unite.it**. La domanda, prima di essere allegata al messaggio di posta elettronica certificata, dovrà essere firmata e digitalizzata in formato *.pdf*. Dovranno, inoltre, essere digitalizzati in formato *.pdf* tutti gli allegati alla domanda (titoli, pubblicazioni etc.), inclusa la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità; nel caso di trasmissione tramite PEC è sufficiente che il candidato produca gli allegati alla domanda in copia unica.

L'oggetto del messaggio dovrà essere il seguente: **"Procedura per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca - G.S.D. 06/MEDS-08 – DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE"**.

L'Università non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni, qualora esso dipenda dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero dall'omessa o tardiva comunicazione del mutamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disagi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La partecipazione alla procedura selettiva comporta il versamento di un contributo obbligatorio, non rimborsabile, di € 20,00 (venti/00), a copertura delle spese di segreteria. Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente tramite il portale dei pagamenti, al seguente link:

<https://unite.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/modellopagamento?id=1536&lang=it> .

Il candidato, dopo aver compilato la parte relativa ai dati anagrafici, dovrà scrivere nella voce "causale": "Procedura per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca - G.S.D. 06/MEDS-08".

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:

1. cognome e nome;
2. luogo e data di nascita;
3. codice fiscale (se cittadino italiano);
4. luogo di residenza;
5. cittadinanza posseduta (specificare se italiana ovvero indicare lo Stato estero di cittadinanza);
6. di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, indicando la denominazione del titolo, l'Ente che lo ha rilasciato e la data di conseguimento (in caso di titolo conseguito all'estero indicare, altresì, gli estremi della documentazione di equipollenza rilasciata dalle competenti autorità, documentazione che andrà inoltre allegata alla domanda), ovvero di essere iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca a condizione che il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione all'Albo Ufficiale di Ateneo;
7. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, oppure le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
8. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del d.P.R. n. 3/1957;
9. se cittadino italiano, di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione e indicando gli eventuali motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
10. se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
11. posizione nei confronti del servizio militare;
12. di non essere già assunto come personale di ruolo, a tempo indeterminato, delle Università o degli enti pubblici di ricerca;
13. di non aver fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
14. di non avere rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione;
15. se cittadino straniero, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
16. di essere consapevole che la Commissione sarà nominata con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online) e inserito nell'apposita sezione del sito web di Ateneo www.unite.it, dedicata alle procedure in questione;
17. di essere consapevole che la data, la sede e l'orario della discussione e della prova orale di lingua straniera, sono inseriti nel presente bando; eventuali variazioni saranno pubblicate nell'apposita pagina web del sito www.unite.it, che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti e che la mancata presentazione del candidato equivarrà a rinuncia del candidato alla selezione;
18. di essere consapevole che gli atti della presente procedura selettiva sono approvati con decreto del Direttore Generale e pubblicati all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online) e nell'apposita pagina web del sito www.unite.it; dal giorno della pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online) decorre il termine per la proposizione di eventuali ricorsi;
19. di essere consapevole che il mancato versamento del contributo obbligatorio non rimborsabile di € 20,00 (venti/00), comporta l'esclusione dalla procedura;
20. di accettare le modalità e assicurare il rispetto delle condizioni per l'effettuazione del colloquio in via telematica, come indicato nell'art. 7 del Bando.

Nella domanda devono essere, altresì, indicati il domicilio eletto dal candidato ai fini della presente procedura nonché i recapiti telefonici e il recapito di posta elettronica, al fine della maggior tempestività di ricezione di ogni utile comunicazione. Ogni eventuale variazione dei predetti recapiti e del domicilio deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato. La mancanza delle dichiarazioni di cui al precedente punto n. 8) comporta l'esclusione dalla procedura.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo anzidetto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 4 **Allegati alla domanda**

Unitamente alla domanda, il candidato dovrà produrre:

- a) il progetto di ricerca, attinente alla tematica della posizione indicata all'art. 1;
- b) curriculum, datato e sottoscritto con firma autografa originale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, attestante in particolare l'attività scientifica e didattica svolta, nonché ogni altra attività ritenuta utile; a tal fine l'indicazione delle attività svolte dovrà contenere gli estremi necessari allo svolgimento delle verifiche di legge;
- c) pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione nel limite massimo di n. 5, presentate in originale ovvero in fotocopia con attestazione di conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- d) dichiarazione che attesti il proprio contributo alle pubblicazioni in collaborazione (*allegato B*);
- e) elenco, numerato in ordine progressivo, riepilogativo delle pubblicazioni, datato e sottoscritto con firma autografa originale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente;
- f) documentazione comprovante il possesso dei titoli (a titolo di esempio, dottorato di ricerca, eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali etc.) ed in caso di titoli conseguiti all'estero, la equipollenza o equivalenza degli stessi, secondo le seguenti modalità:
 - *i cittadini dell'Unione Europea* dimostrano il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà;
 - *i cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno* possono produrre i titoli in originale, in copia autentica o in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali e certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni tra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante;
 - *i cittadini extracomunitari non in possesso di permesso di soggiorno* possono produrre i titoli in originale, in copia autentica o in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati e i titoli rilasciati dalle autorità competenti dello Stato di cui il candidato è cittadino debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.
- g) elenco numerato, riepilogativo dei titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva, datato e sottoscritto con firma autografa originale con l'indicazione della tipologia, della data del conseguimento, dell'ente che ha provveduto al rilascio;
- h) dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente l'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa a quanto prodotto ed attestato ai sensi delle lettere precedenti (*allegato B*);
- i) ricevuta del versamento del contributo obbligatorio di € 20,00 (venti/00);
- j) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 5 **Pubblicazioni**

Il numero di pubblicazioni da produrre è definito dall'articolo 4, lett c) del presente bando.

Le pubblicazioni scientifiche che il candidato intenda far valere ai fini della presente procedura selettiva, dovranno essere numerate in ordine progressivo, come da relativo elenco ai sensi dell'art. 4, lett. e).

Non è consentito il riferimento a pubblicazioni presentate presso questa o altre Amministrazioni, ovvero a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni sono considerati le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti alla data di scadenza del bando, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o i titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per le pubblicazioni in collaborazione il candidato dovrà allegare la dichiarazione di cui all'art. 4, lett. d) del presente bando attestante il proprio contributo.

Per le pubblicazioni stampate in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi di cui all'art. 1, d.lgs. lgt. 31 agosto 1945, n. 660. A decorrere dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla L. 15 aprile 2004, n. 106 e relativo Regolamento emanato con d.P.R. 30 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo della pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente.

Le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo possono essere presentate nella lingua originale. Negli altri casi le pubblicazioni redatte in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero ed effettuata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, utilizzando lo schema di cui all'*allegato B*), attestante, ai sensi degli art. 46 e 47, d.P.R. n. 445/2000, la conformità all'originale del testo tradotto.

Art. 6

Commissione di selezione

La Commissione giudicatrice è composta garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, da tre componenti, scelti fra professori e ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando.

Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

Non possono far parte della Commissione coloro che:

- a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- b) abbiano un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, o un rapporto di unioni civili tra persone dello stesso sesso così come regolato dall'art. 1 della Legge 20 maggio 2016, n. 76 oppure che siano in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20 maggio 2016, n. 76 con i candidati o con gli altri componenti della Commissione;
- c) si trovino in situazione di conflitto di interessi oppure in una situazione per la quale sussistano le cause di astensione di cui all'art. 51 del c.p.c. con i candidati o con gli altri componenti della Commissione;
- d) risultino coautori con uno o più candidati, in percentuale superiore al 50%, delle pubblicazioni da loro allegate ai fini della valutazione;
- e) coloro che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, 7° comma, della Legge 240/2010.

La Commissione giudicatrice è nominata, su proposta del Dipartimento che ha deliberato l'attivazione della posizione da ricoprire, con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo Ufficiale e sul sito Internet di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione decorrono 10 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei Commissari.

Ogni componente della Commissione deve verificare e dichiarare di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità sopra riportate.

Art. 7

Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali alla tematica di ricerca oggetto della selezione, nonché il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

La valutazione sarà integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati.

I candidati dovranno allegare l'intera documentazione utile alla valutazione con le modalità che sono indicate nel bando.

I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento alla tematica di ricerca oggetto della selezione;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;
- d) prova orale volta ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese.

La Commissione procede preliminarmente, per ogni singolo criterio di valutazione stabilito nel bando di selezione, all'attribuzione del relativo punteggio massimo, il cui totale sarà complessivamente di 100 punti, di cui 40 punti riservati ai titoli e 60 punti al colloquio.

La Commissione procede quindi, per ciascun candidato, all'espressione di un motivato giudizio per ogni singolo criterio di valutazione e all'attribuzione del relativo punteggio; la Commissione esprime collegialmente, infine, un motivato giudizio complessivo e attribuisce il punteggio complessivo sommando i punteggi attribuiti per ogni singolo criterio; la selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti.

La Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati. In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore.

La discussione si svolgerà **il giorno 11 dicembre 2025 alle ore 14.00** nel luogo che sarà reso noto con successivo avviso pubblicato sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata al concorso.

Il presente avviso ha valore di notifica per tutti i partecipanti al concorso, i quali saranno tenuti a presentarsi nel giorno, ora e luogo indicati senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione. Eventuali modifiche della data verranno comunicate tramite pubblicazione sul sito web nella pagina dedicata al concorso. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Non sono previsti compensi per i componenti della Commissione giudicatrice. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere adeguatamente riportate a verbale.

Art. 8

Conclusione del procedimento e approvazione degli atti

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina se non diversamente espresso dall'ente finanziatore esterno.

Gli atti della procedura selettiva sono approvati con determina del Direttore Generale, entro 7 giorni dalla consegna dei verbali al competente ufficio dell'Amministrazione.

Gli atti sono pubblicati sul sito di Ateneo, nei termini e con le modalità stabiliti dal bando, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, si provvederà con determina del Direttore Generale alla nomina di vincitore a favore del candidato successivo in graduatoria.

La graduatoria ha validità di dodici mesi dalla data di approvazione e potrà essere utilizzata, nel rispetto della coerenza scientifica e della disponibilità di relativa copertura finanziaria, anche per il conferimento di ulteriori contratti presso lo stesso Dipartimento o presso altra struttura dell'Ateneo.

I vincitori saranno invitati a stipulare il contratto di lavoro in forma scritta.

Art. 9

Stipula del contratto di lavoro e relativa durata

Nel contratto di lavoro dovranno essere indicati:

- a. la data di inizio e di fine del rapporto di lavoro;
- b. le prestazioni richieste;
- c. il trattamento economico.

Il contratto di lavoro è sottoscritto dal contrattista e dal Direttore Generale.

Il contratto è di durata biennale, salvo proroghe e/o rinnovi ai sensi degli artt. 11 e 12 del presente bando.

Il periodo di prova è della durata di tre mesi effettivi di servizio, salve diverse disposizioni derivanti dalla contrattazione collettiva. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia o infortunio. In tal caso il contrattista ha diritto

alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorsi i quali il rapporto cesserà automaticamente i propri effetti, senza necessità di alcuna comunicazione e senza alcun diritto al preavviso o ad altra indennità. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il contrattista si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti. In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Art. 10 **Decadenza e risoluzione del rapporto**

Decadono dal diritto al conferimento del contratto coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del Responsabile della ricerca approvata dal Consiglio di Dipartimento, nei confronti del titolare di contratto che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegue senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché negli altri casi stabiliti dalle disposizioni regolamentari dell'Università degli Studi di Teramo.

Art. 11 **Proroga dei contratti**

Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti di ricerca possono essere prorogati fino a un ulteriore anno, in ragione delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto. L'eventuale proroga del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni di cui all'art. 22, 2° comma, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Ai fini della durata complessiva del contratto, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La proroga del contratto è deliberata dal Consiglio di Dipartimento almeno due mesi prima della scadenza del contratto, tenuto conto dei vincoli di legge. La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà indicare la durata della proroga e le modalità di copertura finanziaria e dovrà essere corredata dall'apposita documentazione e dalla valutazione positiva dell'attività svolta da parte del Responsabile scientifico.

Art. 12 **Rinnovo dei contratti**

I contratti di ricerca possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni. L'eventuale rinnovo del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni di cui all'art. 22, 2° comma, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Ai fini della durata complessiva del contratto, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Il rinnovo del contratto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento almeno due mesi prima della scadenza del contratto. La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà indicare le modalità di copertura finanziaria e dovrà essere corredata dall'apposita documentazione e dalla valutazione positiva dell'attività svolta da parte del Responsabile scientifico.

Il rinnovo del contratto di lavoro è sottoscritto dal contrattista e dal Direttore Generale.

Art. 13 **Cessazione del rapporto di lavoro**

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Durante il periodo di prova ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto, in qualsiasi momento, e senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Trascorso il periodo di prova e fino alla scadenza del termine, il recesso dal contratto può comunque avvenire, per entrambe le parti, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Successivamente alla scadenza del periodo di prova, il contrattista può recedere per iscritto dando un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione tratterrà al contrattista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Art. 14

Incompatibilità e ulteriori incarichi

I contratti di ricerca sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Il contratto di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Fermo restando tutto quanto sopra, il titolare del contratto di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Università di Teramo.

Ai contrattisti si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento disciplinante gli incarichi esterni all'Ateneo per i professori e i ricercatori a tempo pieno.

Il contrattista può svolgere attività retribuita di supporto alla didattica dell'Università degli Studi di Teramo purché lo svolgimento di tale attività non interferisca con il proficuo andamento dell'attività di ricerca oggetto del contratto, previa autorizzazione scritta del Responsabile della ricerca.

Tali attività risultano incompatibili con il contratto nel caso in cui manchi la suddetta autorizzazione.

I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Art. 15

Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

L'importo dello stipendio annuo lordo da corrispondersi, in rate mensili, al titolare del contratto di ricerca è pari ad euro 40.000,00, onnicomprensivi di qualsivoglia onere a carico dell'Ente e del percipiente.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università di Teramo e il contrattista di ricerca è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 16

Diritti e doveri

I titolari dei contratti svolgono la loro attività nell'ambito dei programmi di ricerca delle strutture di afferenza eseguendo compiti caratterizzati da:

- a) carattere continuativo e definito nel tempo, non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività di ricerca del Dipartimento di afferenza;
- b) stretto legame con la realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso;
- c) svolgimento del rapporto in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile della ricerca.

I titolari dei contratti hanno diritto ad avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature delle sedi presso le quali svolgono la loro attività e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti in esse.

L'attività di ricerca sarà svolta all'interno di dette strutture nonché all'esterno di esse, ove espressamente autorizzato dal Responsabile della ricerca.

Il regime di impegno complessivo richiesto ai titolari di contratti non può essere inferiore a n. 35 ore settimanali e dovrà risultare da autocertificazione mensile da presentarsi a conclusione di ogni mese di attività, salve diverse disposizioni.

I titolari dei contratti sono tenuti a presentare annualmente, al Dipartimento di afferenza, una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, munita del visto del Responsabile della ricerca.

Nel caso in cui il contratto abbia durata pluriennale, l'attività di ricerca può essere svolta per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno, nell'arco di un biennio, presso una Università o ente di ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidati ai titolari dei contratti.

Art. 17

Verifica e valutazione dell'attività svolta

Annualmente il Dipartimento di afferenza, su proposta del Responsabile della ricerca e sulla base della relazione redatta dal titolare di contratto ai sensi dell'art. 16, delibera la congruità dell'attività svolta in relazione agli obiettivi prefissati. In caso di giudizio negativo, il contratto è risolto di diritto.

Art. 18

Relazione sull'attività svolta

Al termine del contratto, il titolare deve presentare una relazione sull'attività svolta, la quale, debitamente vidimata dal Responsabile della ricerca, verrà inviata all'Ufficio competente dell'Amministrazione centrale, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata del contratto è subordinato al deposito della predetta relazione.

Art. 19

Informativa sul trattamento e protezione dati personali

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Teramo. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati forniti dai partecipanti alla procedura saranno trattati, per questo scopo, dall'Università degli Studi di Teramo, anche in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza ed in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente ed in particolare dal Regolamento UE 2016/679.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679, il candidato potrà rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati presso l'Università degli Studi di Teramo, contattabile all'indirizzo e-mail rpd@unite.it oppure inviando una raccomandata A/R al seguente indirizzo: Università degli Studi di Teramo – Ufficio GDPR, Via R. Balzarini, 1 – 64100 Teramo.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per il completamento della presente procedura. In sede di raccolta dati, all'interessato è fornita l'informativa (Allegato C) ed è inoltre richiesta l'autorizzazione al trattamento degli stessi. Qualora il conferimento dei dati richiesti all'interessato nella domanda di partecipazione e la relativa autorizzazione al trattamento non fossero prestati, il procedimento non potrà essere concluso.

Art. 20

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della L. 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento è il segretario amministrativo del Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali, – e-mail: direzionebioscienze@unite.it.

Art. 21

Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito internet dell'Università degli Studi di Teramo.

Art. 22

Disposizioni finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia di reclutamento del personale presso le Università.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Conte